

# Antenna ricevente - industria, manifattura, artigianato

## produzione italiana



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00979/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00979/>

## **CODICI**

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 979

Codice scheda: ST110-00979

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02039380

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Definizione: antenna ricevente

Tipologia: a telaio

Disponibilità del bene: reale

### **ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO**

Definizione: antenna

Tipologia: a quadro girevole

## **CATEGORIA**

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Telecomunicazioni via radio

Parole chiave: Radiofonia

Parole chiave: ricezione

Parole chiave: broadcasting

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche: esposto al pubblico in vetrina

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO**

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 2225

**STIMA [1 / 2]**

**STIMA [2 / 2]**

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1927

Validità: ca.

A: 1927

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi tipologica

Motivazione cronologia: bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno

### MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: rame

### MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: ebanite

### MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: bachelite

### MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: seta

### MISURE

Unità: cm

Altezza: 112

Larghezza: 25

Profondità: 25

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

### Oggetto

L'antenna è composta da un telaio in legno a sviluppo verticale sostenuto da un piedistallo in legno a base quadrata. Il telaio può ruotare attorno al proprio asse verticale.

Nella parte alta sono presenti dei blocchetti in ebanite che ospitano i diversi strati dell'avvolgimento di filo conduttore. Attorno al telaio è presente una fitta ragnatela di filo di rame avvolto nella seta. Sul piedistallo in legno è presente una manopola in bachelite che permette di selezionare le lunghezze d'onda ricevibili attuando una preselezione (da 200 a 1800 metri).

### Funzione

Ricezione di gamme d'onda medie e lunghe in modulazione di ampiezza. Da utilizzare insieme ad un radiorecettore con amplificazione e un altoparlante.

### Modalità d'uso

Questa antenna è costituita da un grosso arcolaiolo in legno su cui sono avvolte fitte spire di filo metallico per formare circuito chiuso. In questo modello, attraverso una manopola, era possibile selezionare il numero di spire dell'avvolgimento e quindi la lunghezza lineare del conduttore, attuando una preselezione sulle frequenze captabili che poi venivano raffinate dal sintonizzatore contenuto nel ricevitore. Le tre bande selezionabili risultano a cavallo tra le onde medie e le onde lunghe. Inoltre l'orientamento dell'antenna permetteva anche di migliorare la ricezione, semplicemente orientando il dispositivo verso il segnale radio trasmesso.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a incisione e stampa su targhetta in metallo blu

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: base

Trascrizione: MUSEO SCIENZA

2225

MILANO

### Notizie storico-critiche

Il brevetto di Guglielmo Marconi del 1896 del sistema di Telegrafia senza fili (Wireless Telegraph) per la trasmissione di impulsi adatti per il codice Morse, aprì la strada alle comunicazioni via etere a grande distanza. La trasmissione di suoni fu poi resa possibile con l'invenzione della valvola termoionica (diodo a vuoto) a cura dell'inglese Sir John Ambrose Fleming nel 1904.

Nel 1919 nacque la prima stazione radio, con Frank Conrad che fondò a Pittsburg la KDKA. Nello stesso anno in Olanda nasceva la prima emittente europea che trasmetteva concerti di musica classica (e spot pubblicitari), ricevuti anche in Germania e Inghilterra.

Negli anni '20 e '30 la radio si trasforma in un mezzo di comunicazione di massa e nasce la radiodiffusione: un nuovo modo di comunicare che porta la voce di pochi nei ricevitori di tutti separando il mondo della trasmissione da quello della ricezione.

Gli apparecchi cominciano a diffondersi nelle case: realizzati senza economia e con particolare attenzione all'eleganza delle finiture.

Dai radiorecettori a cristallo di galena, privi di alimentazione e che permettevano solo l'ascolto in cuffia, si passa ai modelli a valvole che migliorano la ricezione e rendono possibile l'ascolto attraverso altoparlanti esterni collegati al radiorecettore.

I primi radiorecettori apparsi sul mercato negli anni Venti erano infatti composti da diversi elementi separati: il gruppo alimentazione, il ricevitore, l'altoparlante e l'antenna.

Lo sviluppo tecnologico porterà poi a radiorecettori con circuiti e valvole migliori e quindi ricezioni migliori, altoparlanti interni magnetodinamici o elettrodinamici, ricezioni non solo in modulazione di ampiezza ma anche di frequenza (1939), antenne incorporate.

## CONSERVAZIONE

## STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00979\_IMG-0000049916

Genere: documentazione allegata

Tipo: diapositiva colore

Autore: Costa, Giancarlo

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: 2225\_dia

Note: la documentazione allegata è una scansione della diapositiva

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 02225\_dia.jpg

### BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Montù E.

Titolo libro o rivista: Come funziona e come si costruisce una stazione radio trasmittente e ricevente

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1929

Codice scheda bibliografia: ST050-00023

V., pp., nn.: pp. 211-237

V., tavv., figg.: ff. 300-304

## COMPILAZIONE

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2010

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore